



# Linee Guida della Regione Toscana sui DSAP: individuazione precoce dei casi a rischio

*Cittadella della Salute  
Campo di Marte Lucca*

*dott.ssa M.Cristina Di Paco*  
Neuropsichiatra infantile  
Referente della UFSMIA Lucca per i DSAP

*dott.ssa Simonetta Granucci*  
Logopedista

*dott.ssa Beatrice Milianti*  
Responsabile dell'UFSMIA Lucca

*Data : 24/10/2017  
Sede : ISI "Fermi" Lucca*

# Organizzazione del Corso di Formazione per la scuola primaria

1°

- ◆ Introduzione sulla normativa di legge per l'individuazione dei bambini a rischio di DSAp
- ◆ Presentazione del protocollo di osservazione
- ◆ Spiegazione della I parte relativa all'area linguistica, visuo-spaziale e dell'attenzione visiva

2°

- ◆ Spiegazione della II parte relativa all'ambito della lettura, scrittura e calcolo (quali prove e quali strumenti utilizzare per la valutazione degli alunni della classe ...)

3°

- ◆ Analisi di alcuni protocolli compilati
- ◆ Indicazioni sull'impostazione dell'intervento didattico di potenziamento per i bambini risultati a rischio

# Legge 170/10

“Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico” (8 ottobre 2010)

Accordo tra Governo e Regioni e MIUR su

“Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei DSAP (25/07/2012)”



Definizione dei DSAP

**Che cos'è un DSAP?**

Difficoltà **significative** in alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionalità intellettiva normale. Esempi: disgrafia

Classificazione

**Quando è possibile fare diagnosi di DSAP?**

**Solo dopo un congruo periodo di esposizione** all'apprendimento della funzione ed eventuale inserimento in percorsi scolastici di recupero

Iter diagnostico

**Con quali strumenti di valutazione?**

- ▶ Test per valutare le abilità di apprendimento
  - Lettura
  - Comprensione del testo
  - Scrittura
  - Abilità logico-matematiche
- ▶ Test di valutazione delle abilità cognitive

Progetti di prevenzione dei DSAP

# Percorso definito dalle Linee Guida per la diagnosi e gestione dei DSAp



# Individuazione precoce dei soggetti a rischio di DSAP

- ▶ “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico” (21/01/2013)
- ▶ Protocollo d’intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per “le attività di identificazione precoce dei casi a rischio di DSAP” (28/04/2016)
- ▶ Piano Regionale per la Prevenzione - Regione Toscana Progetto 27 “Protocollo di osservazione degli apprendimenti in ambito scolastico per l’individuazione precoce dei DSAP” con la collaborazione dei Dipartimenti di Salute Mentale (01/06/16)



**PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE**  
in ambito scolastico

# Protocollo di osservazione:

perche è importante?

- 1) per avere **modalità uniformi e omogenee** su tutto il territorio regionale che favoriscano l'identificazione precoce degli alunni a rischio di DSA
- 2) per poter attuare **adeguati interventi di potenziamento**, in una fase di sviluppo in cui ci sono ampie possibilità di modificabilità e migliorare l'evoluzione dei bambini che svilupperanno un DSAP
- 3) per migliorare **l'appropriatezza degli invii ai servizi specialistici** per l'attivazione dei percorsi di accertamento diagnostico

## SCUOLA DELL'INFANZIA

ultimo anno della scuola dell'infanzia

### Osservazione

attraverso griglie osservative omogenee in tutte le scuole

## SCUOLA PRIMARIA

alla fine del primo quadrimestre delle classi prime della scuola primaria

### Individuazione dei casi a rischio

### Intervento di potenziamento

attraverso percorsi didattici mirati al recupero delle difficoltà

# Percorso definito dalle Linee Guida per la diagnosi e gestione dei DSAp

Interventi di potenziamento dei casi a rischio

Attuazione degli strumenti compensativi e dispensativi in ambito scolastico



1

2

3

4

5

Individuazione precoce

Invio ai Servizi Sanitari dei non-responders per Diagnosi e Certificazione

Monitoraggio e aggiornamento della Certificazione

# Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e USR

---

## Impegni dell'USR

- 1) Avviare un'azione di informazione degli indirizzi del protocollo di intesa
- 2) Predisporre un piano di formazione per i docenti delle scuole dell'infanzia e primaria delle istituzioni statali e paritarie..., indirizzato alla conoscenza degli strumenti di osservazione e di intervento (paragrafi 1 e 2 dell'Allegato A1)
- 3) Attivare un monitoraggio sull'applicazione del protocollo.

# Protocollo di osservazione per le classi prime della scuola primaria

## PRIMA PARTE

Si propone di osservare lo sviluppo di alcuni processi che sono implicati nell'apprendimento della lingua scritta e/o del calcolo

**Abilità linguistiche**  
**Abilità di memoria**  
**Abilità attentive**  
**Abilità visuo-spaziali**

## SECONDA PARTE

Si propone di osservare in modo più specifico lo sviluppo delle abilità di apprendimento

**Abilità di lettura**  
**Abilità di scrittura**  
**Abilità di calcolo**

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio  
acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura  
per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al rischio  
DSA



Griglia osservativa

Cognome Nome		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
	Utilizza un lessico adeguato				
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti				
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d.r\l))				
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamora al posto di semaforo)				
	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché,quando,quindi,perciò)				
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)				
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi				



Memoria fonologica	Ripetizione di brevi sequenze di cifre all'indietro (2-5-7 il bambino deve rispondere 7-5-2)				
	Ripetizione di non parole (es manupi)				
Abilità attentive	Capacità di dirigere l'attenzione nello spazio e di spostarla in modo efficace su stimoli in sequenza orizzontale e verticale.				
Attenzione visuospatiale	Capacità di mantenere nel tempo l'attenzione su un determinato compito				
Attenzione sostenuta	Segmenta parole nelle sillabe costituenti				
Metafonologia	Individua il fonema iniziale, finale, intermedio				
	Segmenta le parole in fonemi e sintetizza la parola a partire dai fonemi				
Scrittura come esecuzione grafica	Rispetta il rigo di scrittura				
	Segue il ritmo della classe nella velocità di scrittura sotto dettatura				
	Usa una dimensione adeguata delle lettere				
	Presenta una scrittura con deformazioni o perdita di tratti distintivi delle lettere che le rendono non identificabili se estrapolate dal contesto della parola				
Scrittura su copia e Sotto dettatura	Copia parole o brevi frasi				
	Conosce la corrispondenza fonografica (scrive la lettera corrispondente al suono)				
	Scrive sillabe che terminano con una vocale (segnalare eventuali errori.....)				
	Scrive parole bisillabiche piane (alternanza CV-CV)				
	Scrive parole trisillabiche piane (alternanza CV-CV-CV)				

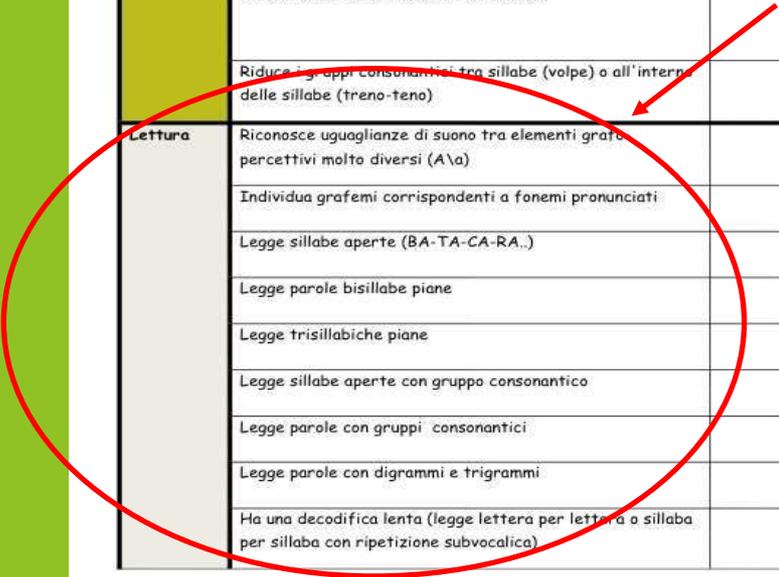
## Abilità di attenzione visiva e visuo-spaziali

## Abilità metafonologiche



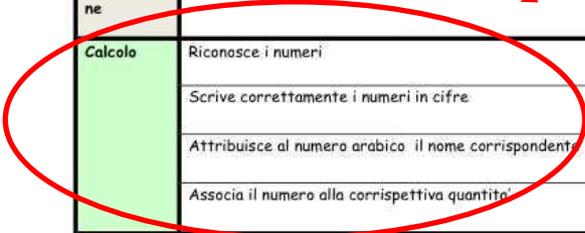
	<p>Scrivere parole multisillabiche piane</p> <p>Scrivere sillabe aperte con gruppi consonantici Bes. STRA-DA-TRE-NO-POR-TA)</p> <p>Scrivere sillabe chiuse (PER:CON:PON)</p> <p>Scrivere parole con digrammi e trigrammi</p>					
<b>Scrittura come produzione autonoma</b>	<p>Nella scrittura spontanea di parole con supporto delle immagini ha raggiunto la fase: preconvenzionale—sillabica-sillabica alfabetica-alfabetica</p> <p>Confonde le lettere all'inizio o all'interno delle parole (indicare quali lettere confonde)</p> <p>Inverte la sequenza di alcune lettere nelle</p> <p>Omette sillabe o singole lettere (indicare quali)</p> <p>Riduce i gruppi consonantici tra sillabe (volpe) o all'interno delle sillabe (treno-teno)</p>					
<b>Letture</b>	<p>Riconosce uguaglianze di suono tra elementi grafici percettivi molto diversi (A\o)</p> <p>Individua grafemi corrispondenti a fonemi pronunciati</p> <p>Legge sillabe aperte (BA-TA-CA-RA..)</p> <p>Legge parole bisillabe piane</p> <p>Legge trisillabiche piane</p> <p>Legge sillabe aperte con gruppo consonantico</p> <p>Legge parole con gruppi consonantici</p> <p>Legge parole con digrammi e trigrammi</p> <p>Ha una decodifica lenta (legge lettera per lettera o sillaba per sillaba con ripetizione subvocalica)</p>					

## Abilità di lettura



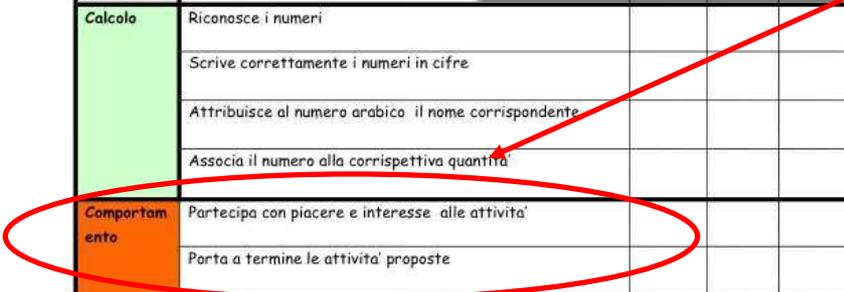
	indicare se legge solo lettera per lettera				
	Ha una decodifica sufficientemente veloce (lettura lessicale delle parole) : pronuncia la parola intera senza assemblaggio subvocale				
	Tende a leggere la stessa parola in modi diversi nello stesso brano				
	Manifesta esitazioni				
	Perde il segno				
	Salta le righe nella lettura di un brano				
	Sostituisce parole funtori ( dalle\delle)				
	Effettua errori di inversioni				
	Effettua errori di scambio di grafemi percettivamente simili (m\n;d\b)				
	Effettua errori di decodifica tra vocali (a\e)				
	Fa errori derivazionali (cartoleria\cartolerano)				
	Fa errori morfologici ( masc\femm:scantano\canteranno)				
	Fa errori semntico/lessicali ( poltrona\divano)				
	Fa errori di accento ( difficolta' di accesso al lessico)				
Lettura come comprensione	Comprende parole singole				
	Comprende brevi frasi				
Calcolo	Riconosce i numeri				
	Scrive correttamente i numeri in cifre				
	Attribuisce al numero arabico il nome corrispondente				
	Associa il numero alla corrispettiva quantita'				
Comportamento	Partecipa con piacere e interesse alle attivita'				
	Porta a termine le attivita' proposte				

## Abilità di calcolo



	indicare se legge solo lettera per lettera				
	Ha una decodifica sufficientemente veloce (lettura lessicale delle parole) : pronuncia le parola intera senza assemblaggio subvocale				
	Tende a leggere la stessa parola in modi diversi nello stesso brano				
	Manifesta esitazioni				
	Perde il segno				
	Salta le righe nella lettura di un brano				
	Sostituisce parole funtori ( dalle\ delle)				
	Effettua errori di inversioni				
	Effettua errori di scambio di grafemi percettivamente simili (m\n;d\b)				
	Effettua errori di decodifica tra vocali aperte e chiuse a\ e)				
	Fa errori derivazionali (cartoleria \carta)				
	Fa errori morfologici ( masc\femm:sing\plur; cantano\canteranno)				
	Fa errori semntico/lessicali ( poltrona\divano)				
	Fa errori di accento ( difficolta' di				
Lettura come comprensione	Comprende parole singole				
	Comprende brevi frasi				
Calcolo	Riconosce i numeri				
	Scrive correttamente i numeri in cifre				
	Attribuisce al numero arabico il nome corrispondente				
	Associa il numero alla corrispettiva quantità				
Comportamento	Partecipa con piacere e interesse alle attivita'				
	Porta a termine le attivita' proposte				

**Comportamento**



APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA

Griglia osservativa					
Cognome Nome		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
	Utilizza un lessico adeguato				
	Denomina correttamente i componenti di oggetti conosciuti				
	Manifesta difficoltà di scrittura e sostituisce alcune lettere				
	Semplifica alcuni numeri				

Misura del livello di competenza raggiunto

La valutazione dei diversi parametri prevede anche di fornire un **grading**, una misura del grado di acquisizione di una determinata abilità, utilizzando una **scala ordinale a 4 livelli**.

Non si tratta di dare un giudizio diagnostico o un giudizio di normalità/patologia, ma di indicare in modo obiettivo (almeno per alcune abilità richieste) il livello raggiunto dal bambino per quella abilità e al momento dell'osservazione.

# Livello di competenza raggiunto

---

**Sempre**

Il bambino padroneggia completamente l'abilità o il comportamento richiesto è presente in tutte le situazioni

**Spesso**

Il bambino utilizza la competenza richiesta, ma con alcune incertezze o il comportamento richiesto è presente nella maggior parte delle situazioni

**Qualche volta**

Il bambino ha acquisito l'abilità solo in modo parziale o il comportamento richiesto è presente solo in alcune situazioni

**Mai**

Il bambino non ha acquisito l'abilità e il comportamento richiesto non è osservato in nessuna situazione

# Continuità tra linguaggio orale e linguaggio scritto

Negli apprendimenti scolastici, le competenze linguistiche rivestono un ruolo preminente, permettendo l'acquisizione di conoscenze e competenze anche in ambiti assai diversi (es. nella conoscenza numerica)

L'area in cui sono più influenti le abilità linguistiche è quella dell'apprendimento della lettura e scrittura, che richiede l'attivazione di numerose operazioni che hanno come punto di partenza

**la conoscenza della struttura del linguaggio orale**

# Ambiti linguistici:

---

**FONETICO-  
FONOLOGICO**



L'**ambito fonetico** riguarda i **suoni del linguaggio** nelle componenti uditivo-percettive e fono-articolatorie.  
L'**ambito fonologico** riguarda la **classificazione** e la **organizzazione** dei suoni che funzionano come unità distintive

**LESSICALE**



Il **lessico** viene definito come l'insieme delle conoscenze intorno alle **parole** che i parlanti di una certa lingua possiedono e di cui si servono durante i vari atti linguistici

**MORFO-SINTATTICO**



La **sintassi** specifica l'**ordine** degli elementi nella frase e le **regole** che mettono in relazione diverse frasi tra di loro a costruire un periodo

**PRAGMATICO-  
LINGUISTICO**



Si occupa dell'**interpretazione dei significati in relazione al contesto** linguistico, relazionale, ambientale.

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per  
acquisizione della stru  
per la rilevazione di  
DSA

**Abilità di comprensione verbale**

Cognome Nome		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
	Utilizza un lessico adeguato.				
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti				
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d..r\l)				
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)				
	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò)				
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)				
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi				

# Che cosa si intende per comprensione del testo orale e quali processi vi sono implicati?

- ✓ Abilità linguistiche di base (lessico, sintassi...)
- ✓ Capacità di generare inferenze
  - ❑ **Lessicali** (inferire il significato delle parole in base al contesto e alle proprie conoscenze)
  - ❑ **Semantiche** (utilizzare le conoscenze precedenti o contestuali per capire le informazioni implicite)
- ✓ Integrare le informazioni nuove, fornite dal testo, e le conoscenze presenti nella mente del bambino
- ✓ Selezionare le conoscenze e organizzarle in modo gerarchico
- ✓ Costruire uno schema mentale coerente e completo del testo
- ✓ Competenze metacognitive (scopi per cui si ascolta, sensibilità al testo...)

► **Prova di comprensione da ascolto – Classe 1<sup>a</sup>**  
**Materiali per l'esaminatore**

**Testo intero - il gatto**

Il gatto Giovanni, detto Vanni per brevità, è un bellissimo sereno grigio. Il suo pelo ha tutte le sfumature: sul dorso le righe sono scure, quasi nere, sui fianchi sono più chiare e sulla pancia sono come l'argento. Giovanni, detto Vanni, vive in un cinematografo, una stanza molto spaziosa e accogliente dove può scottarsi a suo piacere stando al camino in inverno e al fresco in estate, ma se gradisce una passeggiata all'aperto basta solo che faccia un balzo dalla finestra dell'atrio e ogni è fuori libero di arrampicarsi sul pino, fare l'apollonista sulla ringhiera della casa vicina, corteggiare la mia Pina e far arrabbiare il cane Renzo.

Vanni non ha dei padroni ma tanti amici che gli vogliono bene, lo coccolano mentre dormono e lo tengono in casa, lo accarezzano quando sta appollonista sulla pedana in fondo alla sala, gli portano tanti cibi diversi. Il suo piatto preferito è il pesce fresco, che mangia raramente, perché come si sa è molto caro, ma è felice anche di mangiare la sua pietanza abituale, croccantini, di pesce ovviamente. Nel periodo delle feste gradisce molto il panettone o il pandoro, ma deve essere preparato in piccoli bocconcini e complicato infatti per un gatto tenere una fetta insieme tra le zampe. In queste occasioni gli capita pure di assaggiare qualche oliva verde.

Un giorno, mentre nella sala del cinematografo si proiettava un documentario sugli animali, Vanni vide sullo schermo un suo sessa dall'aspetto aggressivo, un po' più grosso di lui, con delle strane orecchie a punta e un ciuffetto all'entratura. La linca è lì, sta per prendere il balzo. Vanni non sa cosa fare, non sa che pesci pigliare e questo è il colmo per un gatto. Deve prepararsi alla difesa strarando la schiena, drizzando il pelo e soffiando oppure è meglio fare il sottimeso con il corpo appiattito a terra, testa bassa e baffi all'indietro oppure conviene dimostrarsi amico alzando la coda a ferro di panto arrampicato? Decide svelto e si prepara a rispondere, ma in quello stesso istante il grosso gatone non c'è più, sparito. Vanni lo cerca dappertutto, sotto le sedie, nelle toilette, in casa, e pensa: «È proprio un codardo, cioè un bel difetto!».

**Testo suddiviso e domande**

Il gatto Giovanni, detto Vanni per brevità, è un bellissimo sereno grigio. Il suo pelo ha tutte le sfumature: sul dorso le righe sono scure, quasi nere, sui fianchi sono più chiare e sulla pancia sono come l'argento. Giovanni, detto Vanni, vive in un cinematografo, una stanza molto spaziosa e accogliente dove può scottarsi a suo piacere stando al camino in inverno e al fresco in estate, ma se gradisce una passeggiata all'aperto basta solo che faccia un balzo dalla finestra dell'atrio e ogni è fuori libero di arrampicarsi sul pino, fare l'apollonista sulla ringhiera della casa vicina, corteggiare la mia Pina e far arrabbiare il cane Renzo.

1. Vanni è... (F - personaggio)

- a) una gattina
- b) un gatto
- c) un cane

2. Vanni abita... (F - luogo)

- a) in un grande palazzo
- b) in un carro
- c) in un cinema

3. «Scottarsi a suo piacere» vuol dire che... (I - significato)

- a) mangia come vuole
- b) corre come vuole
- c) mangia come vuole

Vanni non ha dei padroni ma tanti amici che gli vogliono bene, lo coccolano mentre dormono e lo tengono in casa, lo accarezzano quando sta appollonista sulla pedana in fondo alla sala, gli portano tanti cibi diversi. Il suo piatto preferito è il pesce fresco, che mangia raramente, perché come si sa è molto caro, ma è felice anche di mangiare la sua pietanza abituale, croccantini, di pesce ovviamente. Nel periodo delle feste gradisce molto il panettone o il pandoro, ma deve essere preparato in piccoli bocconcini e complicato infatti per un gatto tenere una fetta insieme tra le zampe. In queste occasioni gli capita pure di assaggiare qualche oliva verde.

4. Vanni mangia spesso... (F - informazioni sul protagonista)

- a) carne fresca
- b) pesce fresco
- c) croccantini

5. In occasioni speciali, di festa, Vanni mangia... (F - informazioni sul protagonista)

- a) pesce
- b) tortine
- c) olive

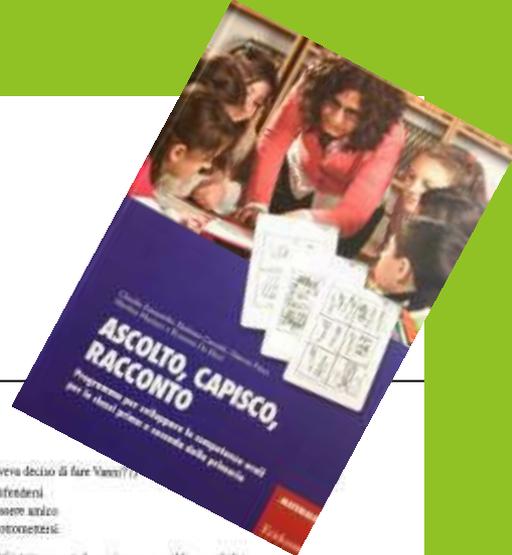
Un giorno, mentre nella sala del cinematografo si proiettava un documentario sugli animali, Vanni vide sullo schermo un suo sessa dall'aspetto aggressivo, un po' più grosso di lui, con delle strane orecchie a punta e un ciuffetto all'entratura. La linca è lì, sta per prendere il balzo. Vanni non sa cosa fare, non sa che pesci pigliare e questo è il colmo per un gatto. Deve prepararsi alla difesa strarando la schiena, drizzando il pelo e soffiando oppure è meglio fare il sottimeso con il corpo appiattito a terra, testa bassa e baffi all'indietro oppure conviene dimostrarsi amico alzando la coda a ferro di panto arrampicato? Decide svelto e si prepara a rispondere, ma in quello stesso istante il grosso gatone non c'è più, sparito. Vanni lo cerca dappertutto, sotto le sedie, nelle toilette, in casa, e pensa: «È proprio un codardo, cioè un bel difetto!».

6. Fra le vignette scegli le tre (3) che rappresentano meglio ciò che è accaduto a Vanni mettendo una crocetta. Indica anche l'ordine giusto con 1, 2, 3. (F - fasi principali in sequenza)



7. Hai capito cosa significa la parola «sessa»? (I - significato)

- a) È qualcuno che ti vuol bene
- b) È qualcuno che ti assomiglia
- c) È qualcuno che se l'ha con te



8. Cosa aveva deciso di fare Vanni? (I - significato)

- a) Di difendersi
- b) Di essere amico
- c) Di sottomesarsi

9. Una storia come questa la puoi trovare... (M - ricerca)

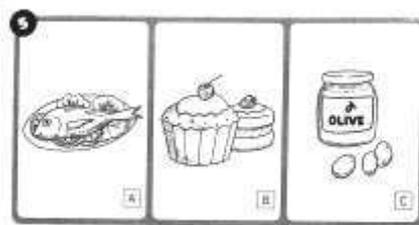
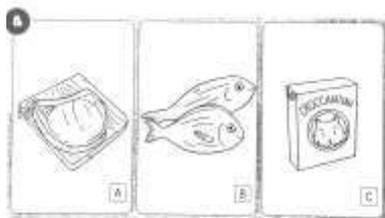
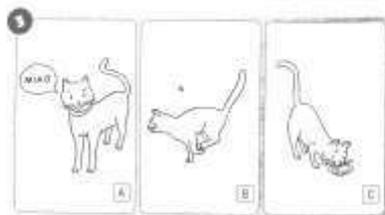
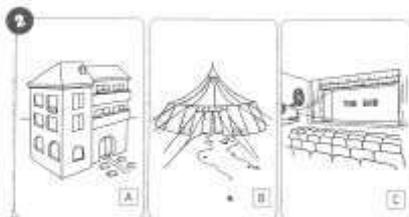
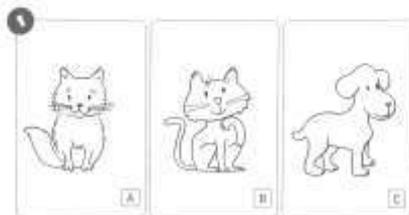
- a) in un libro sugli animali
- b) in un libro di fiabe
- c) sul giornale

10. Quale titolo starebbe bene? Pensa a titoli di storie che conosci... (M - ricerca)

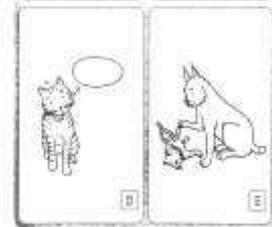
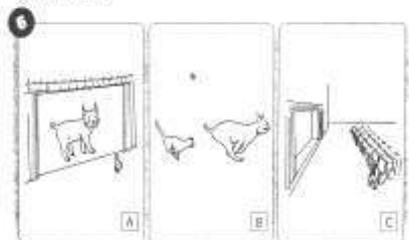
- a) Il gatto e la linca
- b) Il gatto del cinematografo
- c) Il gatto Vanni

Prova di comprensione da ascolto – Classe 1ª  
Foglio di risposta per il bambino

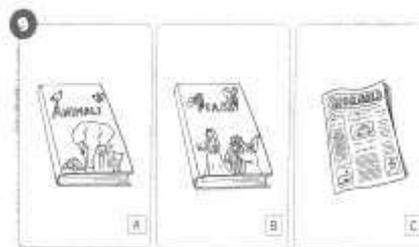
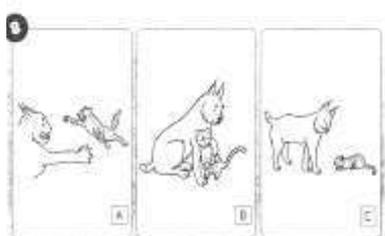
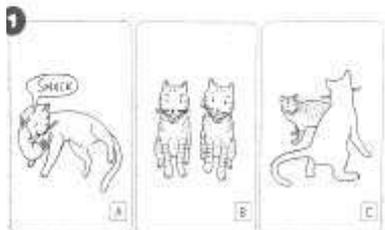
ASCOLTA E RISPONDI.



SCEGLI E RIGERMA.



ASCOLTA E RISPONDI.





# Quali sono gli aspetti da valutare per la comprensione della struttura narrativa?

- ✓ Individuare i personaggi principali
- ✓ Individuare l'ambientazione spazio-temporale
- ✓ seguire la sequenza dei fatti
- ✓ Individuare gli aspetti principali (gerarchia del testo)
- ✓ Saper fare inferenze lessicali e semantiche
- ✓ Riconoscere una struttura tipica e il genere testuale (sensibilità al testo-competenza metacognitiva)
- ✓ Sapere gli scopi per cui si ascolta (competenza metacognitiva)

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA

**Abilità lessicali**

Area						
Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato					
	Utilizza un lessico adeguato					
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti					
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d...r\l)					
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)					
	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò)					
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)					
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi					

# Abilità lessicali

Il modello psicolinguistico più accreditato sull'organizzazione del lessico nella mente vede i significati lessicali organizzati in un **network semantico** in cui le parole, che rappresentano i nodi concettuali della rete, sono connessi tra loro.

In questo modello **l'attivazione di un nodo concettuale si propaga agli altri in modo direttamente proporzionale alla vicinanza**. Più un nodo è vicino a quello attivato, tanto più beneficerà della diffusione dell'attivazione.

Se ad es. si udirà la parola *treno*, si attiverà il nodo concettuale che rappresenta tale parola sulla base delle caratteristiche percettive (insieme di vagoni) e funzionali (mezzo di trasporto) e contemporaneamente l'attivazione si estenderà a nodi concettuali vicini, ad es. quelli che rappresentano la parola *autobus* o *automobile*.

# Abilità lessicali

Il sistema lessicale è costruito quindi come un grosso **network associativo**.

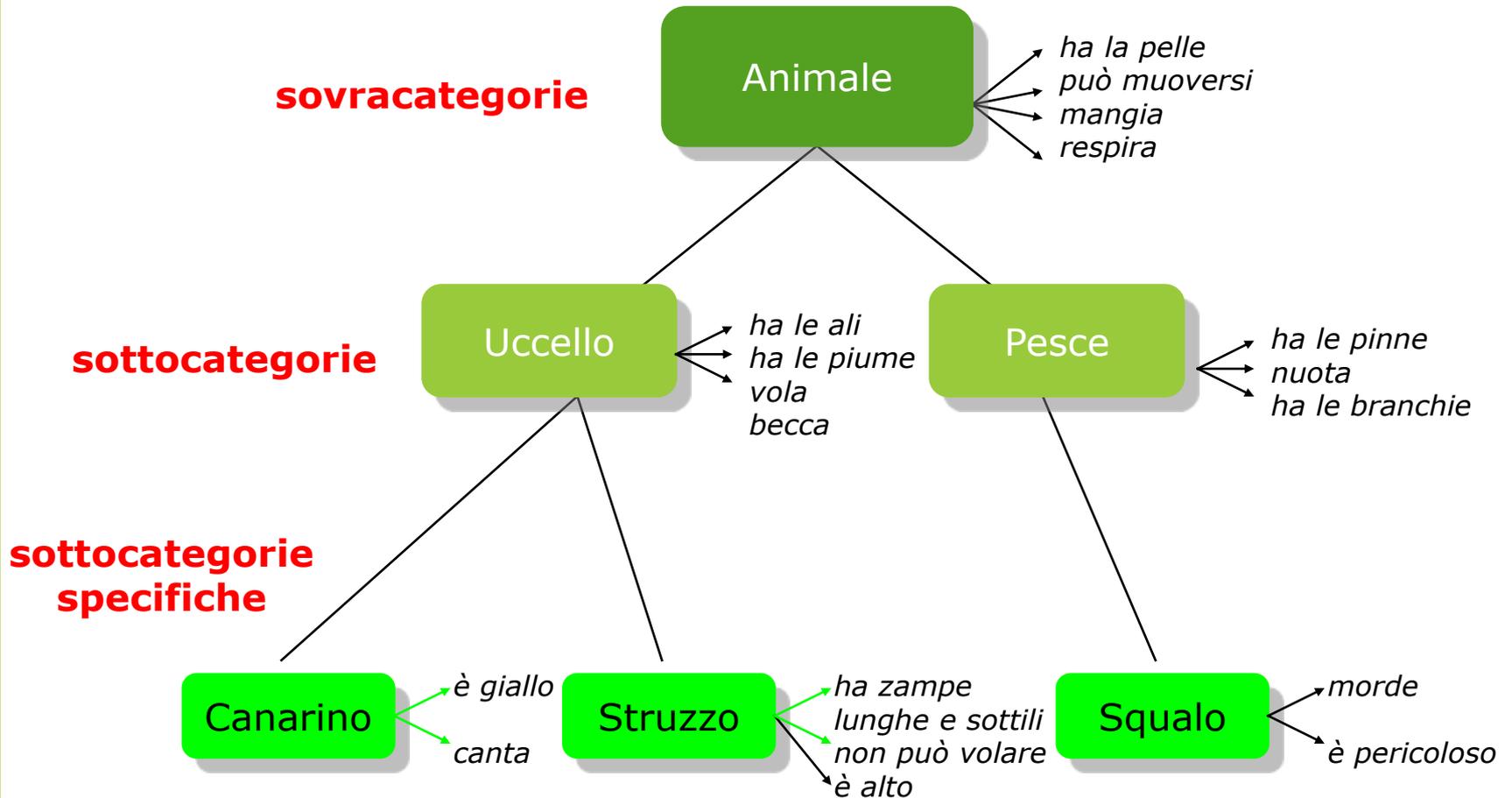
*Il sistema a rete permette di recuperare le informazioni, attraverso processi di tipo associativo: il recupero di una parola avverrà attraverso l'attivazione delle relazioni e della rete corrispondente al significato generale, che porterà poi al recupero della forma fonologica corrispondente, attingendo al magazzino fonologico della memoria a lungo termine.*



**ACCESSO LESSICALE**

Le parole devono essere riattivate quando è richiesto in un **contesto specifico**

# Modello a rete gerarchica



APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata DSA

## Difficoltà lessicali

Griglia osservativa	
Cognome Nome	
Area	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato
Linguistica	Utilizza un lessico adeguato
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d...r\l)
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)
	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò)
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi

- ▶ lentezza nel recupero della parola
- ▶ anomalie
- ▶ errori di tipo **semantico**:
  - superordinato**  
(categoria semantica superiore  
es. *frutta* anziché *pera*)
  - coordinato**  
(stessa categoria semantica  
es. *mela* anziché *pera*)
- ▶ circonlocuzioni (frase che spiega il significato della parola)
- ▶ neologismi
- ▶ parafasie fonemiche (sostituzione di una parola con un'altra fonologicamente simile es. *tentacoli/ostacoli*)

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA

Griglia osservativa					
Cognome Nome		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
	Utilizza un lessico adeguato				
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti				
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d...r\l)				
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)				
	Costruisce frasi con semplici subordinate intro connettivi (perché,quando,quindi,perciò)				
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)				
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, giorni, settimane, mesi				

**Abilità lessicali**

► Scelte lessicali appropriate al contesto linguistico

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA

**Si tratta di una competenza di recupero lessicale e di integrazione visivo-verbale**

Griglia osservativa	
Cognome Nome	
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato
	Utilizza un lessico adeguato
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d..r\l)
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)
	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché,quando,quindi,perciò)
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi

Abbiamo proposto una prova di **denominazione rapida di parole** (RAN).

La prova valuta la capacità di recupero lessicale: il bambino deve essere in grado di nominare figure, recuperando velocemente le etichette verbali dal proprio lessico.

La prova risulta meno influenzata dalle conoscenze lessicali del bambino, in quanto sono scelti oggetti di uso comune ben conosciuti .

2005

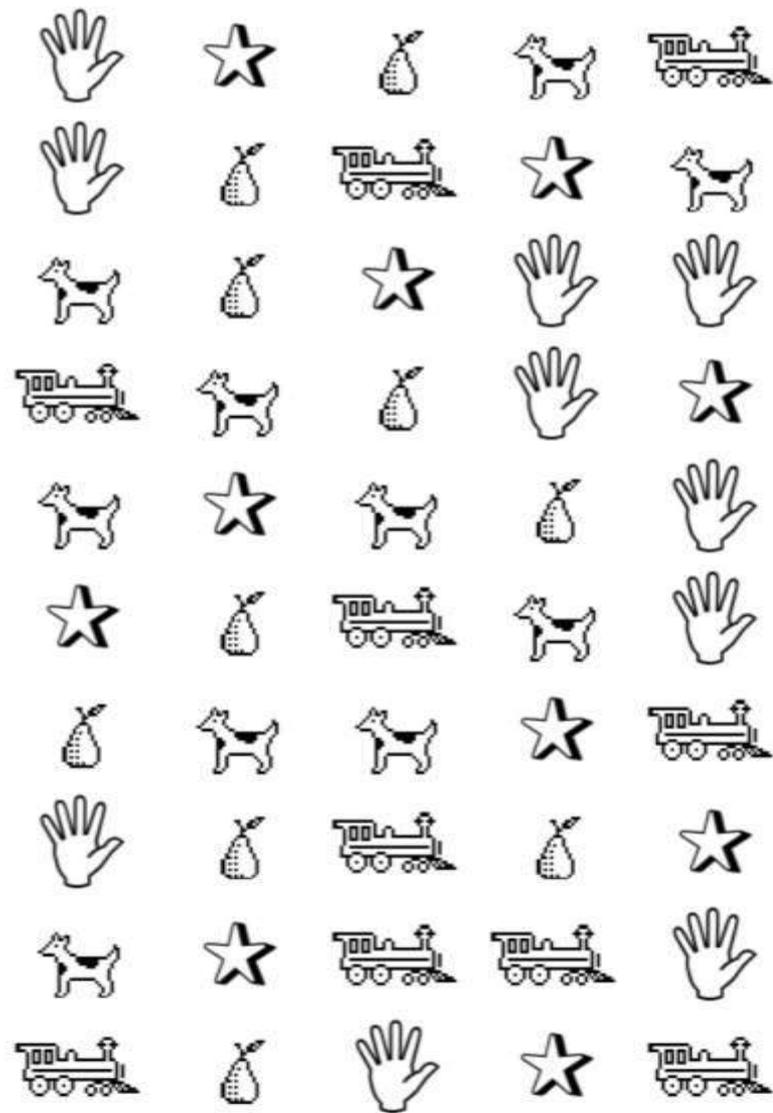
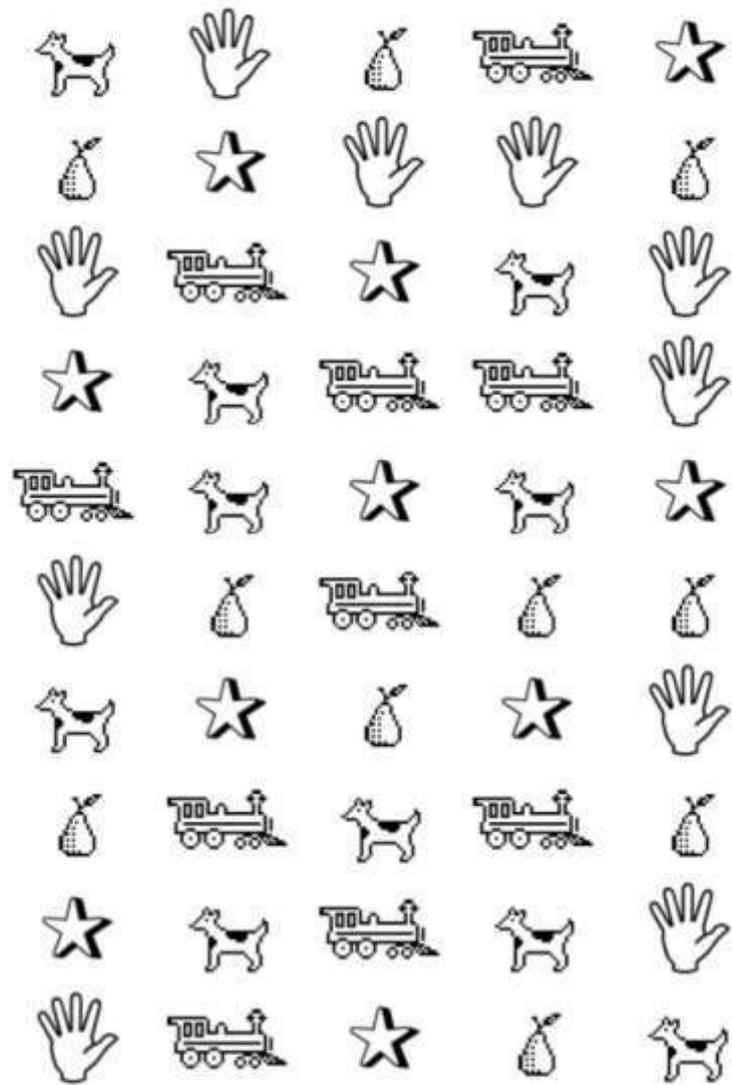
**Test di denominazione rapida e  
ricerca visiva di colori,  
figure e numeri**

Maria De Luca, Gloria Di Filippo,

Anna Judica, Donatella Spinelli e Pierluigi Zoccolotti



Il compito viene proposto dicendo al bambino: *ora ti darò un foglio pieno di figure. Tu devi dire ad alta voce il nome di tutte le figure, procedendo da sinistra verso destra, cercando di essere veloce.*



Test di denominazione rapida e ricerca  
visiva di colori, figure e numeri

Ricerca visiva			COLORI (secondi)	FIGURE (secondi)	NUMERI (secondi)
CLASSE	N		matrice a + matrice b	matrice a + matrice b	matrice a + matrice b
1° elementare	55	media	45.56	46.20	43.45
		ds	14.67	12.05	13.39
2° elementare	54	media	40.04	41.24	38.94
		ds	11.55	10.49	11.64
3° elementare	54	media	28.41	30.30	30.11
		ds	9.11	8.34	8.85
5° elementare	72	media	19.97	20.88	21.40
		ds	7.55	6.62	7.14
1° media	46	media	17.24	19.26	19.00
		ds	6.03	6.00	6.44

**Tabella 2.** Norme (media e deviazione standard) per la rapidità nel sub-test di Ricerca visiva (somma dei tempi di esecuzione delle matrici "a" + "b", separatamente per le tre condizioni "Colori", "Figure" e "Numeri").

Tempo totale  
impiegato in  
entrambe le  
prove

Test di denominazione rapida e ricerca  
visiva di colori, figure e numeri

Ricerca visiva			COLORI (errori totali)	FIGURE (errori totali)	NUMERI (errori totali)
CLASSE	N		matrice a + matrice b	matrice a + matrice b	matrice a + matrice b
1° elementare	55	media	0.69	0.87	0.45
		ds	1.09	1.26	0.69
2° elementare	54	media	0.72	0.43	0.22
		ds	1.02	0.77	0.57
3° elementare	54	media	0.81	0.24	0.22
		ds	0.97	0.47	0.50
5° elementare	72	media	0.31	0.13	0.06
		ds	0.70	0.34	0.23
1° media	46	media	0.28	0.28	0.11
		ds	0.62	0.69	0.38

**Tabella 4.** Norme (media e deviazione standard) per la correttezza (numero di errori) nel sub-test di Ricerca visiva (somma degli errori commessi nelle matrici "a" + "b", separatamente per le tre condizioni "Colori", "Figure" e "Numeri").

Numero di  
errori  
commessi in  
entrambe le  
prove

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA

Si tratta di una competenza di tipo fonologico

Griglia osservativa					
Cognome Nome		Se			
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
	Utilizza un lessico adeguato				
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti				
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d..r\l)				
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)				
	Costruisce frasi con complici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò)				
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)				
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi				

# Abilità fonologiche

---

## INPUT

Percezione

- capacità di discriminare i vari fonemi
- capacità di mantenere in memoria la struttura sillabica della parola nella corretta sequenza



## OUTPUT

Produzione

- inventario consonantico completo
- capacità di combinare i fonemi
- possedere adeguati schemi fono-articolatori

# Difficoltà fonologiche più frequenti in età scolare

- ▶ Difficoltà di articolazione di alcuni suoni
- ▶ Mancata produzione di alcuni suoni
- ▶ Sostituzione tra suoni sordi e sonori
- ▶ Semplificazione dei gruppi consonantici
- ▶ Difficoltà di analisi e sintesi

Il ruolo dei processi di apprendimento della lingua richiede una corretta analisi fonologica. Tale analisi può essere realizzata attraverso rappresentazioni stabilite.

## Parametri articolatori

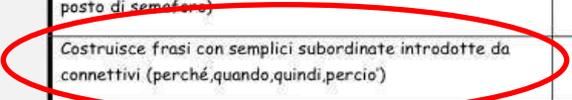
- ✓ **luogo** del cavo orale in cui vengono prodotti i suoni
- ✓ **modo** in cui, attraverso le varie strutture del distretto oro-faciale, fuoriesce l'aria
- ✓ **sonorità** che è determinata dalla vibrazione o assenza di vibrazione delle corde vocali (differenza fonema sordo/sonoro)

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA

Griglia osservativa					
Cognome Nome		Sempre	Spesso	Qualche	Mai
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
	Utilizza un lessico adeguato				
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti				
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d..r\l)				
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)				
	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò)				
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)				
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi				

**Si tratta di una competenza morfo-sintattica**



# Abilità Morfo-Sintattiche

---

## SINTASSI

Frase semplice

- ▶ un insieme unitario di parole che si organizzano intorno ad un unico verbo

Periodo o frase complessa

- ▶ le parole si organizzano intorno a più verbi, quindi un periodo è formato da più proposizioni
- ▶ legami di coordinazione (**connettivi coordinanti**)
- ▶ legami di subordinazione (**connettivi subordinanti**)

I **connettivi** appartengono a classi grammaticali eterogenee . Hanno la funzione di collegare fra loro parti di un testo, garantendone la tenuta logica.

Si dicono **subordinanti**, quando uniscono due proposizioni una delle quali è subordinata all'altra, stabilendo specifiche relazioni : causali, finali, dichiarative, temporali, consecutive ...

Si dicono **coordinanti**, quando uniscono due proposizioni coordinate tra loro, che sono sullo stesso piano.

# Abilità Morfo-Sintattiche

---

## MORFOLOGIA LIBERA

Funtori grammaticali

Articoli  
Congiunzioni  
Preposizioni  
Avverbi  
Pronomi

## MORFOLOGIA LEGATA

Flessioni

- Flessioni dei verbi  
- Flessioni dei nomi  
- Flessioni degli aggettivi

# Difficoltà Morfo-Sintattiche

---

*Ci sono bambini che non hanno completato lo sviluppo morfosintattico e manifestano difficoltà più o meno consistenti nelle costruzioni sintattiche e nell'uso della morfologia sia libera che legata:*

- ▶ prevalenza di **strutture sintattiche semplici**
- ▶ **uso limitato** e non sempre adeguato delle **subordinate**
- ▶ **uso scorretto di legami** di coordinazione o subordinazione discorsiva
- ▶ **scarsa coesione grammaticale** nel linguaggio narrativo, in quanto le parti che compongono la narrazione non vengono adeguatamente unite attraverso l'utilizzo di pronomi, tempi verbali, congiunzioni, connettivi.

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA

Griglia osservativa					
Cognome Nome		Sempre	Spesso	Qualche	Mai
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
	Utilizza un lessico adeguato				
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti				
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d..r\l)				
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)				
	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò)				
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)				
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi				

**Si tratta di una competenza morfo-sintattica**

La griglia richiede di valutare se il bambino produce frasi con legami di connessione che introducono frasi subordinate:

**perché**, che introduce o una **proposizione causale**, stabilendo un rapporto di causa-effetto o una **proposizione finale** o una **interrogativa**.

**quando**, che introduce una **proposizione temporale**, (avversativa e causale)

**quindi/perciò** che introducono una **conclusione**.

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA

Griglia osservativa					
Cognome Nome		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
	Utilizza un lessico adeguato				
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti				
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b..t\d..r\l)				
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)				
	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò)				
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)				
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi				

Memoria fonologica	Ripetizione di brevi sequenze di cifre all'indietro (2-5-7 il bambino deve rispondere 7-5-2)  Ripetizione di non parole (es manupi)				
Abilità attentive	Capacità di dirigere l'attenzione nello spazio e di spostarla in modo efficace su stimoli in sequenza orizzontale e verticale				
Attenzione visuospatiale	Capacità di mantenere nel tempo l'attenzione su un determinato compito				
Attenzione sostenuta	Segmenta parole nelle sillabe costituenti				

Si tratta di competenze di memoria verbale

La memoria rappresenta l'insieme dei processi che costituiscono la funzione cognitiva di **mantenimento** (immagazzinamento, conservazione e recupero) **dell'informazione**, base dell'apprendimento.  
La memoria verbale riguarda le informazioni di tipo linguistico, fonologico e lessicale.

# Abilità di memoria verbale

## MEMORIA VERBALE A BREVE TERMINE

- è rappresentata dalla **memoria di lavoro o fonologica**, costituita da un magazzino fonologico, in cui le informazioni fonologiche permangono per breve tempo attraverso un processo di reiterazione articolatoria, per poter essere poi trasferite nel magazzino di memoria a lungo termine.
- Il mantenimento dell'informazione ha **durata limitata** (pochi secondi)
- **capienza limitata**

## MEMORIA VERBALE A LUNGO TERMINE

- svolge un'importante funzione nell'apprendimento
- le informazioni diventano stabili e possono essere **mantenute per lunghi periodi**
- consta di un magazzino di **memoria implicita**, del **“saper fare”**, per la memorizzazione di procedure, schemi motori, ecc.
- e di un magazzino di **memoria esplicita**, del **“sapere appreso”**, che consente di immagazzinare sia eventi di vita **MEMORIA EPISODICA** sia le conoscenze **MEMORIA SEMANTICA**
- nella **ripetizione di parole**, tappa fondamentale della scrittura quando il bambino deve autodettarsi la parola.

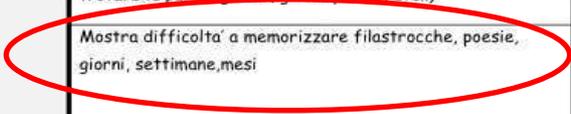
s.  
di  
e nella  
formare

APPENDICE A2  
SCUOLA PRIMARIA

Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria e per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA

Griglia osservativa					
Cognome Nome		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Area Linguistica	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
	Utilizza un lessico adeguato				
	Denomina correttamente e con adeguata velocità immagini di oggetti conosciuti				
	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni e/o sostituisce alcuni suoni con altri (p\b...t\d..r\l)				
	Semplifica alcuni gruppi consonantici ( barca pronuncia bacca) e inverte sillabe (sefamoro al posto di semaforo)				
	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché,quando,quindi,perciò)				
	Mostra difficoltà di accesso al lessico (esitazioni nel trovare le parole giuste, giri di parole, etc..)				
	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi				

memoria verbale a lungo termine



Memoria fonologica

Ripetizione di brevi sequenze di cifre all'indietro (2-5-7 il bambino deve rispondere 7-5-2)

Ripetizione di non parole (es manupi)

Abilità attentive

Attenzione visuospatiale

Capacità di dirigere l'attenzione nello spazio in modo efficace su stimoli in sequenza verticale

Attenzione sostenuta

Capacità di mantenere nel tempo l'attenzione su un determinato compito

Metafonologia

Segmenta parole nelle sillabe costituenti

Individua il fonema iniziale, finale, intermedio

Segmenta le parole in fonemi e sintetizza la parola a partire dai fonemi

memoria verbale a breve termine

### 3.1.1 MEMORIA A BREVE TERMINE VERBALE

Span numeri diretto

Span	Sequenze	Risposta	Punteggio
3	3-8-6		
	6-1-2		
	5-8-2		

4

3-4-1-7

6-1-5-8

6-4-3-9

5

8-4-2-3-

5-2-1-8-

4-2-7-3-

6

3-8-9-1-

7-9-6-4-

6-1-9-4-

7

5-1-7-4-

9-8-5-2-

5-9-1-7-

8

1-6-4-5-

2-9-7-6-

5-8-1-9-

9

5-3-8-7-

4-2-6-9-

2-7-5-8-

**TOTALE**

### 3.1.1 MEMORIA A BREVE TERMINE VERBALE

Span numeri inverso

Span	Sequenze	Risposta	Punteggio
2	2-5		
	6-3		
	4-7		
3	5-7-4		
	2-5-9		
	6-9-4		
4	7-2-9-6		
	8-4-9-3		
	4-1-5-7		
5	4-1-3-5-7		
	9-7-8-5-2		
	7-5-8-3-6		
6	1-6-5-2-9-8		
	3-6-7-1-9-4		
	3-9-2-4-8-6		
7	8-5-9-2-3-4-2		
	4-5-7-9-2-8-1		
	4-1-7-9-3-8-6		
8	6-9-1-6-3-2-5-8		
	3-1-7-9-5-4-8-2		
	3-8-2-9-5-1-7-4		
<b>TOTALE</b>			

(Pagina fotocopiable ad esclusivo uso interno)

### 3. Test per l'analisi delle funzioni mnestiche

#### 3.1 MEMORIA A BREVE TERMINE

##### 3.1.1 MBT verbale

Struttura della prova

La prova consiste in una revocazione seriale immediata (diretta e inversa) di una stringa di numeri; fornisce una misura dello span diretto e inverso di cifre.

Somministrazione e consegne

SPAN NUMERI DIRETTO

«Ora ti dirò dei numeri che tu dovrai ripetermi nello stesso ordine in cui li ho detti io, ricordati che devi stare bene attento perché una volta che io avrò detto i numeri non te li potrò più ripetere una seconda volta».

L'esaminatore (dopo una prova preliminare con numeri diversi da quelli indicati come item-test) legge i numeri (uno al secondo), segna la risposta del soggetto e si ferma quando il soggetto avrà fallito in tutte le 3 prove dello span corrispondente.

SPAN NUMERI INVERSO

«Ora ti dirò dei numeri che tu dovrai ripetermi al contrario di come li ho detti io, cioè parlando dall'ultimo numero; ricordati che devi stare bene attento perché una volta che io avrò detto i numeri non te li potrò più ripetere una seconda volta».

L'esaminatore (dopo una prova preliminare con numeri diversi da quelli indicati come item-test per assicurarsi che il soggetto abbia compreso esattamente la consegna) legge i numeri (uno al secondo), segna la risposta del soggetto e si ferma quando il soggetto avrà fallito in tutte le 3 prove dello span corrispondente.

Scoring

Il punteggio corrisponde alla misura di span più alta, con le sequenze prodotte correttamente almeno due volte su tre.

Viene distinto il punteggio per lo span diretto e inverso.

(continua)

Da BVN (5-11)

Batteria per la valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva  
P.Bisiacchi, M.Cendroni, M.Gugliotta, P.Tressoldi, C.Vio

## 2.2 RIPETIZIONE DI NON PAROLE

Item	Risposta 1 <sup>a</sup> presentaz.	Risposta 2 <sup>a</sup> presentaz.	Punteggio
COSCO			
LETRO			
GARTO			
SOLTA			
PUSTO			
RALTAVE			
NOFRINO			
GNATOVI			
FRINOSTO			
TORGAME			
GLOTOBA			
FABRAVE			
LARTAMI			
TAGNODRO			
FUSGORVO			
<b>TOTALE (massimo 15)</b>			

NB: Le vocali indicate in **grassetto** indicano l'accentazione corretta in fase di presentazione al soggetto.

(continua)

2. Test per l'analisi delle funzioni linguistiche

### 2.2 RIPETIZIONE DI NON PAROLE

#### Struttura della prova

La prova è composta da 15 non parole (si veda il Protocollo di registrazione) di lunghezza crescente. Compito del soggetto è ripetere esattamente le parole sentite pronunciando dall'esaminatore.

#### Somministrazione e consegne

-Ascolta molto attentamente: ora ti leggerò una parola inventata che non ha alcun significato; voglio che tu ripeta la parola che io ti dirò-

Fare qualche esempio prima di cominciare il test utilizzando le parole:

1. suoo
2. carne
3. barto

Dopo la fase di pre-test, dire al soggetto:

-Bene! Adesso ti leggerò altre parole; ogni volta che io ti dirò una parola tu dovrai ripeterla-

Leggere tutte le parole ad una ad una, concedendo al soggetto cinque secondi per ripeterle. Le parole vanno sempre lette con voce chiara e naturale.

Se il soggetto chiede di ripetere una parola, ripeterla e segnare nel Protocollo la ripetizione; è concessa una sola ripetizione.

L'esaminatore segna per ogni parola la risposta data dal soggetto, cioè la parola che è stata pronunciata.

#### Scoring

Al termine della prova controllare la correttezza delle risposte date e assegnare:

- 1 punto se la ripetizione corretta avviene alla prima presentazione;
- 1/2 punto, nel caso in cui il soggetto risponda esattamente alla seconda presentazione;
- 0 punti se il soggetto fallisce o in tutti gli altri casi.

(continua)

Da BVN (5-11)

Batteria per la valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva  
P.Bisiacchi, M.Cendroni, M.Gugliotta, P.Tressoldi, C.Vio

# Dati normativi

**Età 6 anni**

Prove	Media	Deviazione standard	N
Discriminazione uditiva	30,7	4,8	58
Ripetizione di non parola	12,0	2,1	58
Analisi fonemica	26,7	14,2	155
Fusione fonemica	10,9	11,9	160
Denominazione su present. visiva	12,7	2,6	164
Comprensione sintattica	13,3	1,9	162
Span numeri avanti	4,2	0,9	151
Span numeri indietro	1,9	1,0	151
CORSI	3,3	1,1	47
Apprendimento coppie di parole totale	8,1	4,8	49
Rievocazioni	5,5	2,1	49
Ricordo immediato	43,9	11,1	39
Ricordo differito	5,8	1,4	39
Discriminazione visiva	8,5	1,5	51
Attenzione visiva	4,3	2,2	144
Attenzione uditiva	28,4	5,1	47
Prassie verbali significative	6,6	2,5	52
Prassie verbali non significative	7,5	2,5	52
Prassie verbali volto	8,5	2,7	52
Prassie imitazione significative	10,7	1,7	52
Prassie imitazione non significative	11,2	0,8	52

(continua)

**Età 7 anni**

Prove	Media	Deviazione standard	N
Discriminazione uditiva	32,2	4,3	95
Ripetizione di non parole	12,5	1,9	101
Analisi fonemica	47,7	7,2	89
Fusione fonemica	32,2	9,7	100
Denominazione su present. visiva	14,0	2,6	102
Comprensione sintattica	14,0	2,6	102
Span numeri avanti	4,3	0,9	88
Span numeri indietro	2,6	0,7	88
CORSI	3,9	0,8	83
Apprendimento coppie di parole totale	9,6	4,5	86
Rievocazioni	6,8	1,7	88
Ricordo immediato	55,1	4,7	70
Ricordo differito	6,3	1,8	70
Discriminazione visiva	9,2	1,0	91
Attenzione visiva	7,3	2,5	80
Attenzione uditiva	32,3	6,4	84
Prassie verbali significative	8,1	2,3	95
Prassie verbali non significative	9,2	1,9	95
Prassie verbali volto	9,5	1,9	95
Prassie imitazione significative	11,1	1,6	95
Prassie imitazione non significative	11,1	1,6	95

(continua)

## Abilità di Attenzione

Memoria fonologica	Ripetizione di parole bambino deve rispondere Ripetizione di non parole
Abilità attentive	Capacità di dirigere l'attenzione in modo efficace su stimoli visivi Attenzione visuospatiale
Attenzione sostenuta	Capacità di mantenere l'attenzione su un determinato compito
Metafonologia	Segmenta parole nelle sillabe Individua il fonema iniziale Segmenta le parole in fonemi partendo dai fonemi

L'attenzione rappresenta l'insieme dei processi che costituiscono la funzione cognitiva di **filtro dell'informazione**, permette di selezionare stimoli ambientali, ignorandone altri, in base alla loro **rilevanza intrinseca e/o psicologica del soggetto**, e di **indirizzare le risorse mentali** su stimoli specifici.

- ✓ **ATTENZIONE SELETTIVA**
- ✓ **ATTENZIONE SOSTENUTA**

la capacità di mantenere la concentrazione per un arco di tempo prolungato.

- è soggetta a **fenomeni di interferenza strutturale** (per abilità che coinvolgono le stesse aree cerebrali)
- **da risorse** (quando richiede di focalizzare l'attenzione su due compiti contemporaneamente)

Memoria fonologica	Ripetizione di brevi sequenze di cifre all'indietro (2-5-7 il bambino deve rispondere 7-5-2)  Ripetizione di non parole (es manu)					
Abilità attentive  Attenzione visuospatiale  Attenzione sostenuta	Capacità di dirigere l'attenzione nello spazio e di spostarla in modo efficace su stimoli in sequenza orizzontale e verticale  Capacità di mantenere nel tempo l'attenzione su un determinato compito					
Metafonologia	Segmenta parole nelle sillabe costituenti  Individua il fonema iniziale, finale, intermedio  Segmenta le parole in fonemi e sintetizza la parola a partire dai fonemi					

## Abilità di Attenzione sostenuta

Dovete valutare la capacità di mantenere l'attenzione a lungo su un determinato compito di tipo visivo o visuo-spaziale.

- Se compare **affaticamento/esauribilità**,
- Se il bambino commette un **maggior numero di errori**,
- **Quali fattori interferiscono** sulla capacità di mantenere l'attenzione prolungata.

## Abilità di Attenzione selettiva e abilità visuo-spaziali

Memoria fonologica	Ripetizione di brevi sequenze di ci bambino deve rispondere 7-5-2)				
	Ripetizione di non parole (es manupi)				
Abilità attentive	Capacità di dirigere l'attenzione nello spazio e di spostarla in modo efficace su stimoli in sequenza orizzontale e verticale				
Attenzione visuospatiale	Capacità di mantenere nel tempo l'attenzione su un determinato compito				
Attenzione sostenuta					
Metafonologia	Segmenta parole nelle sillabe costituenti				
	Individua il fonema iniziale, finale, intermedio				
	Segmenta le parole in fonemi e sintetizza la parola a partire dai fonemi				

La percezione è un processo attivo e dinamico  
mediante il quale gli **input sensoriali**  
provenienti dall'ambiente  
vengono **analizzati, interpretati, organizzati**  
in modo significativo  
in un sistema di conoscenze generali.

# Abilità visuo-spaziali

---

- ▶ ABILITA' VISUO-PERCETTIVE
- ▶ ABILITA' VISUO-SPAZIALI

## ABILITA' VISUO-PERCETTIVE

*Le capacità visuo-percettive rappresentano processi di elaborazione degli stimoli sensoriali e prevedono*

*l'analisi, la selezione, l'interpretazione delle informazioni visive*

## ABILITA' VISUO-SPAZIALI

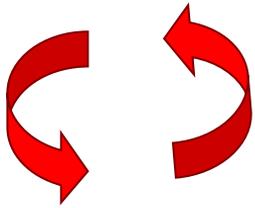
*Le abilità visuo-spaziali rappresentano processi che consentono la corretta interazione del soggetto con il mondo circostante e consistono nella capacità di percepire, agire e operare sulle rappresentazioni mentali in funzione di coordinate spaziali*

# ABILITA' VISUO-SPAZIALI

## Esplorazione visiva

Esplorare visivamente implica movimenti di fissazione e inseguimento visivo, che devono essere sufficientemente fluidi senza interruzione, sufficientemente veloci, ordinati

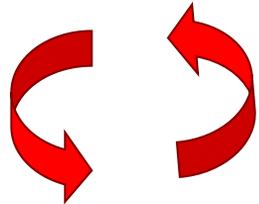
**PROCESSAMENTO  
DS>SN ALTO>BASSO**



## Percezione visiva

- Implica la capacità di operare un'analisi percettiva e una sintesi percettiva degli elementi di una configurazione (forma, colore..)
- la capacità di riconoscere un'immagine e dargli significato (GNOSIA)

**WHAT  
CHE COSA?**



## Percezione spaziale

- Implica la stima delle relazioni spaziali tra gli oggetti e parti di essi,
- Valuta l'orientamento degli stimoli visivi
- I rapporti spaziali tra il soggetto e lo stimolo

**WHERE  
DOVE?**

Discriminazione visiva

9



1



2



3



4



5



6



7



8



9

5.1 Attenzione visiva selettiva



ESEMPIO


# Abilità visuo-spaziali

---

Le abilità visuo-spaziali sono coinvolte nello sviluppo delle abilità di apprendimento

## Per attività preparatorie della scrittura

- ▶ capacità di riconoscere forme, linee e segni grafici
- ▶ organizzazione dello spazio del foglio

## Per lo sviluppo delle abilità di scrittura

- ▶ Mantenimento dell'orizzontalità della riga
- ▶ Riconoscimento dei tratti distintivi delle lettere e il loro orientamento nello spazio
- ▶ Memorizzazione visiva e riproduzione dei caratteri formali delle lettere
- ▶ Automatizzazione dei processi

# Abilità visuo-spaziali

---

## Per alcuni processi implicati nella lettura

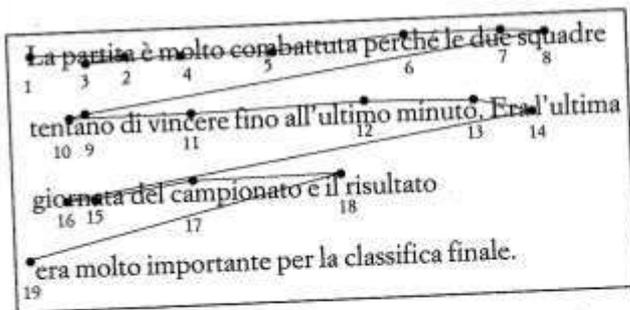
- ▶ Nella lettura sono implicate capacità di esplorazione visiva, la velocità e la sequenzialità dei movimenti di inseguimento visivo
- ▶ Per una lettura basata su una decodifica di tipo lessicale o visivo diretto, è implicata il riconoscimento delle parole come globalità percettive, e immagazzinare nella memoria l'immagine ortografica delle parole (LESSICO ORTOGRAFICO VISIVO)

## Per alcuni processi implicati nelle abilità di calcolo

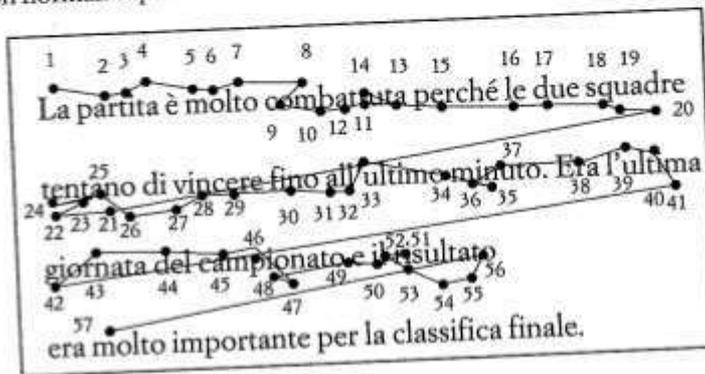
- ▶ nella capacità di riconoscimento della configurazione della quantità sulle dita delle mani (SUBITYZING)
- ▶ negli aspetti procedurali di incolonnamento, ecc. propri del calcolo scritto
- ▶ nella rappresentazione di figure geometriche

Nei dislessici è stato rilevato un comportamento visivo scarsamente strategico, caratterizzato da un **numero eccessivo di saccadi, mirate per lo più su strutture sublessicali.**

Nei dislessici si evidenzia inoltre un **effetto crowding o affollamento visivo** durante la lettura che impedirebbe un corretto riconoscimento visivo delle lettere



(a) Movimenti oculari di un ragazzo di prima media con normali capacità di lettura.



Problemi del bambino dislessico a livello attentivo e visuo-percettivo (effetti di affollamento visivo; gestione della scansione oculare sulla riga)

Memoria fonologica	Ripetizione di brevi sequenze di cifre all'indietro (2-5-7 il bambino deve rispondere 7-5-2)  Ripetizione di non parole (es manupi)				
Abilità attentive  Attenzione visuospatiale  Attenzione sostenuta	Capacità di dirigere l'attenzione nello spazio e di spostarla in modo efficace su stimoli in sequenza orizzontale e verticale  Capacità di mantenere nel tempo l'attenzione su un determinato compito				
Metafonologia	Segmenta parole nelle sillabe costituenti  Individua il fonema iniziale, finale, intermedio  Segmenta le parole in fonemi e sintetizza la parola partendo dai fonemi				

**Si tratta di una competenza visuo-spaziale**

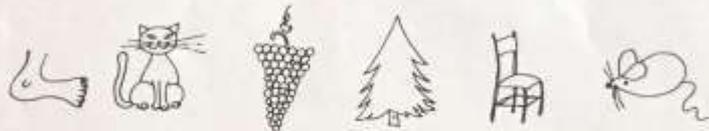
Si utilizzano due prove: una di **denominazione di oggetti** e una di **denominazione di oggetti seminascosti**.

La prima prova e la prima parte della seconda prova valutano la possibilità di orientare lo sguardo da sinistra a destra e dall'alto al basso, la l'iter dei movimenti oculari e la velocità di spostamento nella denominazione di oggetti prima distanziati tra loro poi intrecciati.

La seconda parte della seconda prova valuta la capacità di fissazione su stimolo figurato selezionato.

#### DENOMINAZIONE DEGLI OGGETTI

Prima fase: far denominare gli oggetti lavorando da sinistra a destra e dall'alto in basso. Se in 5" il bambino non indica il nome, dirglielo. Computare errori (omissioni e inversioni) e tempo necessario.



Nella denominazione di oggetti nascosti, il compito viene proposto nello stesso modo nella parte superiore. Anche in questa prova si suggerisce al bambino il nome dell'oggetto se, dopo 5 secondi, non ha denominato l'oggetto. Si registra il tempo e gli errori.

Per la parte inferiore, si dice al bambino: *Se tu tracciassi una linea che cade giù dritta sotto il primo punto, quale figura segneresti? Se il bambino sbaglia la prima figura, si cerca di fargli capire qual era quella corretta. Si procede contando gli errori e il tempo.*

#### DENOMINAZIONE DI OGGETTI SEMINASCOSTI

Per le prime tre serie far denominare ordinatamente; computare tempo e errori (erronee denominazioni, omissioni, inversioni ecc.). (Per le ultime due serie far denominare solo le figure che cadono sotto i puntini; computare gli errori).



Il compito viene proposto dicendo al bambino: *Vedi tutti questi disegni? Ora mi devi dire ad uno ad uno come si chiamano. Devi partire da questo (indicare il piede) e poi procedere in questo modo (indicare la direzione sinistra destra, passando sopra la riga con il dito) e ricominciare dall'inizio nel rigo sottostante. Devi procedere il più velocemente possibile.*

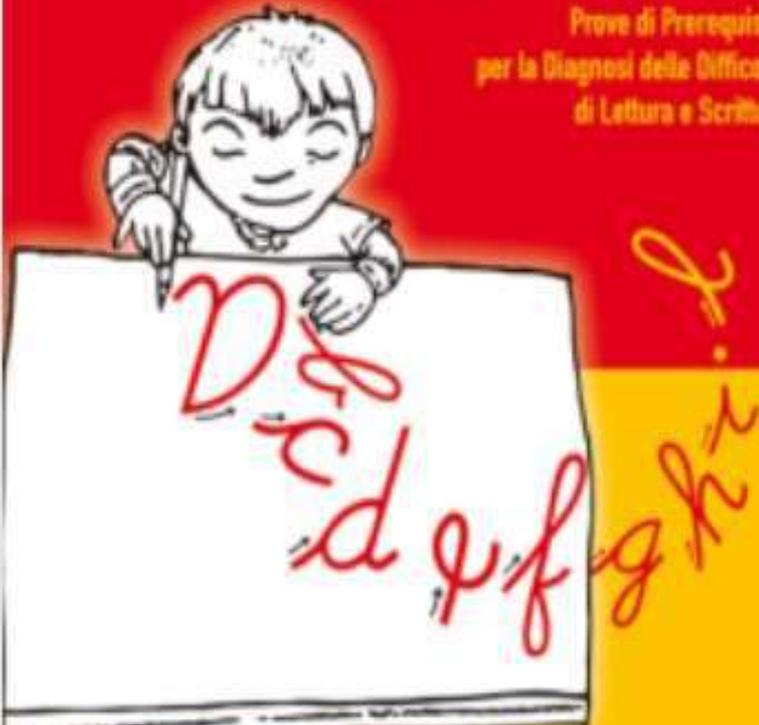
Appena si nota un'incertezza, bisogna suggerire al bambino il nome dell'oggetto e incoraggiarlo a proseguire. Si annota il tempo di esecuzione.

O.S.LINEASCUOLA

Cesare Cornoldi - Lido Mada - Adriana Melin - Silvana Poli

# PRCR-2/2009

Prove di Prerequisito  
per la Diagnosi delle Difficoltà  
di Lettura e Scrittura



GIUNTIO.S.  
Organizzazioni Speciali

MANUALE E MATERIALI  
PER LE PROVE

Tabella 7  
Norme per la 1ª elementare (fascia d'età = 69-88 mesi; N = 318)

	AV 1			AV 2			Riconoscimento lettere			Denominazione oggetti			Denominazione oggetti intrecciati			Fissazione su puntini		
	errori	omiss.	totale	tempo	errori	omiss.	totale	tempo	errori	omiss.	totale	tempo						
Numero casi	36	42	251							0	42	42	49	0	42	42	0	0
Media	4.14	3.6	2.13							46.19	33	3	3.55	82.7	55	24	.95	28.57
Mediana	3.5	4	1							45	0	2	3	85	0	0	0	27.5
Moda	1	4	0							40	0	1	1	90	0	0	0	25
DS	2.82	2.46	2.2							18.77	79	2.48	2.84	14.67	1.51	.15	1.43	8.21
Gamma	12	9	9							95	3	10	11	75	6	1	6	35
Percentili:																		
10	1	3	0							25	1	1	60.3					20
20	1	1.6	0							40	1	1	70					25
30	2.1	2	0							40	1	2	75					25
40	3	2.2	1							40	2	2	80					25
50	3.5	4	1							45	2	3	85					27.5
60	5	4	2							45	3	4	85.8					30
70	5	4	3							50	4	4	90					30
80	6	6	4							55	4.4	5	90					35
90	8.3	7.7	5							59	7.1	8	100.5					43.5

continua

	Borsa di due lettere				Borsa di ingresso di lettere					Spazi 4 vocali				Puntino solitario	Puntino binario		
					D.S. 1			D.S. 2		D.S. 3							
	errori	omiss.	totale	tempo	errori	omiss.	omiss.	totale	tempo	sup. es.	sup. es.	sup. es.	sup. es.			totale	sup. es.
Numero casi	48	48	48	217	217	217	244	0	49	42	49	42		7	0		
Media	25	7.1	7.33	149.39	09	4.1	11.76	18.8	181.2	2.1	3.42	3.43	3.33	17.43			
Mediana	0	0	0	155	2	4	13	17	660	3	3	4	3.5	18			
Moda	0	2	2	120	2	8	17	32	720	4	3	4	4	18			
DS	31	4.83	4.72	62.32	2.4	2.77	5.37	9.55	176.44	.87	.91		.87	2.44			
Gamma	6	16	15	256	7	8	17	32	501	3	3		3	7			
Percentili:																	
10	2	2	2	112.5	0	0	3.8	5	280					14.8			
20	2	2	2	120	1	1	6.4	8	360					14.6			
30	3.7	4	4	130	1	2	9	11.5	540					16.4			
40	4.4	3	3	133	2	3	11	15	600					17.2			
50	6	6	6	135	2	4	13	17	660					18			
60	7	8	8	147	3	5	15	21	720					18			
70	10	10	10	210	4	6	17	24	720					19.2			
80	13	13	13	214.2	6	7	17	29	720					20			
90	14.2	14.2	14.2	241.8	7	8	17	32	720								

**Attenzione visuo-spaziale**

<i>Denominazione di oggetti in sequenza orizzontale sinistra/destra</i>	
piede, gatto, uva, albero, sedia, topo,	
occhio, secchio, pulcino, pera, fiore, sole,	
nuvola, dolce, ciliegie, luna, martello, farfalla,	
candela, stella, barca, fragola, cappello, coltello,	
osso, sveglia, serpente, ombrello, gelato, coniglio	
<i>Tempo totale in secondi</i>	

<i>Capacità di dirigere l'attenzione nello spazio e di spostarla su stimoli in sequenza orizzontale</i>	
<i>Prima sequenza:</i>	
pera, coltello, gelato, sole, barca, ombrello, candela, albero, gatto, farfalla, serpente, luna, topo, cappello	
<i>Seconda sequenza:</i>	
occhio, secchio, fragola, serpente, coniglio, osso, cappello, luna, coltello, sveglia, candela, topo, martello, uva, pera, ciliegia, fiore, ciliegia	
<i>Terza sequenza:</i>	
stella, sedia, ciliegia, fiore, luna, ciliegia, martello, farfalla, osso, serpente, ombrello, sveglia, sole, fragola, cappello, luna	
<i>Totale errori</i>	
<i>Tempo</i>	

<i>Capacità di dirigere l'attenzione nello spazio e di spostarla su stimoli in sequenza verticale</i>	
martello, gatto, fiore, candela	
piede, stella, gelato, fragola	
<i>Totale errori</i>	
<i>Tempo</i>	

Guarda questa serie di lettere e poi fa una croce sopra tutte le B e le L che trovi. Devi cercare contemporaneamente entrambe le lettere, fissandoti su ogni riga senza poter poi tornare indietro. Procedi il più velocemente possibile.

A E R G L H F R T B N H Y U J K I L O P M B D E C  
T R S B H Q Z E L E R T Y U I O P M L K J H B G F  
F D S A L W X C V B N A S D F G H J K L M N B W X  
L P O I U Y T R B E Z Q L A S D F G H J N L V C X  
Q A W X S Z B E D C V F R L T G B N H Y U J K I L  
Q Z S A B I X C V F D L E R B N H G Y T U I K J O  
M L P O I J N B H U Y G V C F T R D X D E K G F L  
T R E Z Q A S B D F G V C X L X W P O I U Y N L K  
Z S X B D F G H J K L M N B C X W S L D F R E T H  
B G T Y U I O P A Q Z E R F V B C A L M B Y H O P  
E D C B G R F V N J U I L M P O I K F B D S A Q Z  
L F R G N B V C X W A S D F L K G D F R B V N C S

La prova di **ricerca di due lettere** impegna la capacità di discriminazione e ricerca visiva e di procedere da sinistra a destra e valuta anche la capacità di rendere operativa la memoria visuo-spaziale a breve termine.

Per analizzare meglio, si invita il bambino a analizzare la prima riga e subito dopo a coprirla con un foglio di carta bianca.

Si annota il tempo di esecuzione e il numero degli errori.